



# Città di Canicattì

(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)  
**UFFICIO PROTEZIONE CIVILE**

## ORDINANZA SINDACALE N. 77 del 14/08/2024

OGGETTO: CRISI IDRICA – ATTIVAZIONE C.O.C.-

### IL SINDACO

Premesso che a livello Nazionale, con particolare riguardo alla Regione Sicilia, sono in corso di attuazione misure a lungo e breve termine per fronteggiare la notoria crisi che, negli ultimi anni, alla luce dei cambiamenti climatici, si presenta sempre più minacciosa e rischia di creare gravi disagi sia nel settore potabile sia in quelli irrigui e industriali.

In conseguenza allo stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani - di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 11.03.2024 - è stata emanata Ordinanza Commissariale n. 1 del 04 aprile 2024, con allegato Vademecum delle Azioni e buone pratiche limitatamente al risparmio idrico possibile e alla riduzione dei consumi.

Nell'ambito dei citati scenari di crisi e di emergenza nel settore potabile, è susseguita un'intensa attività di coordinamento di tavoli tecnici comprensoriali - *Osservatorio Permanente Distrettuale degli utilizzi Idrici (art. Il D.L. n. 3972023 convertito in legge n. 68 del 13.06.2023)* - coordinata dal Dirigente Tecnico dell'ATI - *Assemblea Territoriale Idrica - Messina*, per la raccolta dei dati e delle proposte per la soluzione delle criticità in argomento.

**RICHIAMATA** la Nota emessa dalla Prefettura di Agrigento del 12/08/2024 prot. 34658 avente ad oggetto: *“stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto della provincia di Agrigento – direttiva di Protezione Civile per la gestione e la prevenzione di situazione di crisi e di emergenza idrica sul territorio.-*

**DATO ATTO** che, in concomitanza della stagione estiva, si è verificata una significativa riduzione della risorsa idrica disponibile all'utenza. In particolare, negli ultimi giorni, il livello del serbatoio idrico di distribuzione non riesce a garantire i fabbisogni primari per l'intera popolazione risultando la risorsa idrica di adduzione che alimenta le vasche del serbatoio comunale, nettamente inferiore alla portata richiesta per la distribuzione all'utenza.

**DATO ATTO** che, a seguito interlocuzione con la Prefettura di Agrigento, è stata rappresentata l'attuale situazione e il suddetto Ufficio Territoriale di Governo ha assicurato il proprio supporto, e che con proprie Ordinanze Sindacali è stato autorizzato il prelievo di acqua per usi non potabili dai pozzi privati e dai pozzi di proprietà comunale mediante autobotti autorizzate al trasporto.

**CONSIDERATO** che il perdurare dell'attuale stato di carenza idrica su tutto il territorio comunale, oltre a comportare significativi disagi alla popolazione, può dare origine a potenziali rischi di natura igienico-sanitaria, aprendo nuovi scenari di rischio elevato in cui la risorsa idrica scarseggia e deve essere razionalizzata.

**RITENUTO** necessario ribadire l'adozione di misure di carattere straordinario ed urgente, finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari, limitando nel contempo l'utilizzo dell'acqua potabile per altri scopi, nonché la necessità di avviare nuove misure di sensibilizzazione nei confronti della popolazione coinvolta, volte all'attuazione di pratiche e comportamenti virtuosi finalizzati ad un uso più rigoroso della risorsa idrica in ambito potabile;

**CONSIDERATO** inoltre che in relazione alle attività già intraprese necessita attivare misure di controllo più efficaci ed incisive su tutto il territorio comunale, a cura delle Forze dell'Ordine Polizia Municipale, tese a far rispettare le disposizioni sindacali di che trattasi, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi con le erogazioni delle sanzioni previste per legge.

Per quanto sopra esposto

## **ORDINA**

a tutta la cittadinanza con decorrenza immediata e fino al superamento dell'emergenza, il divieto di prelievo e di consumo di acqua derivata dal pubblico acquedotto per:

- l'irrigazione e annaffiatura di orti, giardini e prati, il lavaggio di aree cortilizie e private;
- il lavaggio privato di veicoli a motore,
- il riempimento di piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino;

e per tutti gli usi diversi da quello domestico e per l'igiene personale.

## **DISPONE**

1. Di attivare la fase di **PREALLARME** del sistema comunale di Protezione Civile, specificando che l'Ente comunale è impossibilitato ad affrontare l'emergenza con le proprie risorse, tenuto conto che dispone di una sola autocisterna (non circolante) per trasporto di acqua potabile ed avvalendosi nel contempo di autobotti private all'uopo autorizzate con prelievo dai pozzi e dai serbatoi A.I.C.A.-
2. **Di attivare** il **C.O.C.** (centro operativo comunale) in modalità ridotta limitatamente alle **Funzioni** Supporto di:
  - Valutazione Tecnico Scientifica;
  - Volontariato;
  - Assistenza alla Popolazione;
  - Amministrativa – Contabile;
  - Segreteria del **C.O.C.** per la gestione dell'emergenza idrica al fine di assicurare una rapida e coordinata attività di assistenza alla popolazione;
3. **Di avviare** misure di controllo più efficaci ed incisive su tutto il territorio comunale, a cura delle Forze dell'Ordine, tese a far rispettare le disposizioni sindacali di che trattasi, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi con le erogazioni delle sanzioni previste per Legge;
4. **Di dare mandato** al Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile di avviare tutte le procedure consentite, considerata la fase di deroga al normale iter autorizzativo, per la risoluzione del problema de quo di concerto con gli Enti sovra comunali competenti;
5. **Di dare mandato** agli uffici comunali, ciascuno per le proprie competenze, di effettuare gli opportuni controlli d'ufficio e sul territorio, al fine di far rispettare quanto previsto ai precedenti punti;
6. **Di dare mandato** ai Responsabili delle Funzioni Supporto di adoperare tutti i mezzi a disposizione dell'Ente comunale per la gestione dell'emergenza e valutare l'opportunità di attivare un'emergenza di TIPO B;
7. **Di dare mandato** al coordinatore Geom. Salvatore Bertolino del Sistema Comunale di Protezione Civile per la gestione ed il coordinamento dell'emergenza;
8. **Di trasmettere** il presente provvedimento alle Forze dell'Ordine presenti sul territorio comunale. affinché possano tempestivamente predisporre le eventuali opportune misure di controllo e prevenzione di propria competenza
9. **Di trasmettere inoltre** il presente provvedimento:

- Alla Prefettura di Agrigento;
  - Al Dipartimento Regionale di Protezione Civile  
PEC: [dipartimento.protezione.civile@certmail.requione.sicilia.it](mailto:dipartimento.protezione.civile@certmail.requione.sicilia.it)
  - A tutte le Forze dell'Ordine insistenti sul territorio comunale; -
  - A tutte le E.Q. Responsabili delle Funzioni Supporto attivate;
  - Al Responsabile del Sistema comunale di Protezione Civile;
  - All' A.I.C.A di Agrigento;
10. La pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio, sul sito web istituzionale e sulla pagina *social* dell'Ente e a massima divulgazione con tutti i mezzi a disposizione.

Data 14/08/2024

**IL Sindaco**  
**Rag. Vincenzo Corbo**